

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

LECCE E PUGLIA

www.corrieredelmezzogiorno.it

lecce@corrieredelmezzogiorno.it



Cultura

A «Capodanze» si balla e si discute
Domani gli stati generali dei gruppi folk italiani

di **Giulio Di Luzio** a pagina 12



Spettacoli

Jazz, Blade-Patitucci al Moody e allo Ueffilo

di **Nicola Signorile** a pagina 13



Cartellone

Il concerto alla Camerata

a pagina 14

GUARDARE ALLA NOSTRA TERRA

IL FUTURO E' NELLA STORIA

di VITO BRUNO

La vecchia banda di ciclisti della domenica mi convince a inforcare dopo anni la bici e vai, su e giù per le colline tra Alberobello, Noci, Locorotondo, Martina, insomma, un bel pezzo della Murgia del sud est. È uno di quei pomeriggi spazzati dalla tramontana, una luce come non ce n'è uguale al mondo, in quest'ultimo giorno dell'anno che va morendo.

Le gambe si pentono dell'azzardo dopo tanta ruggine, ma non gli occhi, che da tempo non ritrovano quei colori che mi porto appresso seppelliti da qualche parte nel Dna. Colori essenziali: il verde dei prati, l'azzurro del cielo, il grigio dei trulli, il bianco delle masserie, il marrone sfrangiato dei boschi. Pedalando in quelle stradine strette di campagna ritrovo silenzi che non sentivo da anni e trilli di passerii, il fruscio del vento tra gli alberi e della bici in discesa, il ticchettio furioso del cuore in salita.

E ritrovo il volo svelto dei tordi tra le macchie, l'upupa contegnosa che attraversa la strada, gazzie infarfatte e merli, pettirosi, falchetti in perlustrazione. E sguardi di campagna senza una bruttura, senza uno scempio, trulli rimessi a nuovo, e cioè riconsegnati con cura alla loro posa eterna, masserie come le ha viste mio nonno, e cioè senza orpelli e quintalate di cattivo gusto. E mi rincuoro. Forse non tutto è perduto, forse qualcosa s'è salvato, forse riusciremo a tramandare ai nostri figli un pezzo di questa bellezza primaria, semplice, inarrivabile. Certo, ci sono anche trulli diroccati e qualche colata di cemen-

to fuori posto, ma sembrano sopraffatti dal nitore che li circonda, dalla bellezza che sopravanza. Respiro aria pulita, a dispetto dei mostri che a pochi chilometri da qui intossicano il mondo, sento l'umidità dei boschi, l'odore caldo del letame. Vedo campi seminati, vigne ordinate, mucche al pascolo, addirittura un gregge nella luce radente dell'ultimo tramonto.

Sì, a dispetto di tutto e tutti, questa terra è ancora coltivata, sudata, amata. In questo mercato globale che travolge ogni regola, che fa impazzire i prezzi, che svaluta il lavoro, che attenta alla stessa dignità di chi produce, c'è gente che resiste, che chissà come manda avanti un'azienda, da vita a un angolo di terra nobile e antica, fa sopravvivere una civiltà.

Forse è una minoranza, ma è gente che senza tante chiacchiere si sbatte ogni giorno per conservare un'idea di mondo. E allora mi dico che non bisogna appiattirsi sul presente, fatto di crisi senza fine, di scandali, di politica spesso incomprensibile. No, bisogna allargare lo sguardo per ritrovare un respiro più ampio, una dimensione più profonda. Bisogna guardare alla nostra storia, alla nostra cultura, alla nostra terra per ritrovare un passo diverso, per immaginare un futuro che ci somigli, all'altezza del nostro passato. Smonto dalla bici più leggero e con un pizzico di voglia in più per affrontare l'anno che viene. Con un pizzico in più di allegria. D'accordo, le gambe sono due pezzi di legno, ma questa è un'altra storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra festa e paura

Nella notte di Capodanno due fucilate a Torre Lapillo contro la casa della moglie di un militare



Minacce a carabiniere e due auto bruciate

LECCE — I feriti per i botti sono stati soltanto due ma in provincia di Lecce, la notte di Capodanno, è stata funestata da attentati incendiari e fucilate. In modo particolare a Torre Lapillo, una delle marine di Porto Cesareo, due fucilate sono state sparate contro la casa estiva della moglie di un carabiniere in servizio presso la Compagnia di Campi Salentina. Auto bruciate a Carmiano, nella zona nord di Lecce, ed a Melendugno un petardo ha danneggiato l'abitazione di un commerciante. A Taranto otto feriti per i botti, tra cui un bimbo di sei anni.

A PAGINA 6

Sfogo del sindaco di Bari: «Ho la tentazione di liberarmi di questa pressione»

Primarie, i nuovi equilibri

Dal voto esce male Emiliano, il fratello è fuori

A Fasano e Grottaglie



Scontro tra auto: due morti

TARANTO — Due gravi incidenti stradali sono avvenuti nella notte di Capodanno a Fasano e Grottaglie. Due i morti. Sono morti all'istante, inutili i soccorsi.

A PAGINA 6

I centristi

Mantovano e Di Gioia tra i montiani

A PAGINA 3

Shopping: la speranza dei negozianti

Saldi, sabato il via per frenare la crisi

LECCE — Da sabato 5 gennaio anche a Lecce, come nelle altre città della Puglia, prenderanno il via i saldi invernali che si concluderanno il 28 febbraio. Dopo il calo degli affari nel periodo natalizio, le associazioni sperano in una impennata degli acquisti. Federcommercio: «I saldi andavano anticipati».

A PAGINA 8 Della Rocca

La novità

Infopoint per i turisti, sì all'appalto

A PAGINA 7

I redditi

Quei «poveri» imprenditori della politica

di FRANCESCO STRIPPOLI

BARI — I conti in tasca ai consiglieri regionali, in base alla loro dichiarazione dei redditi. Il più ricco è Gianfranco Chiarelli, avvocato di Martina Franca e consigliere del Pdl (403mila euro di reddito annuo). La più povera è Maria Campese, insegnante barlettana, assessora regionale dal 2010 (4.353 euro di imponibile, quando non era ancora in carica). In mezzo tutti gli altri, una settantina di posizioni. Sono stati pubblicati qualche giorno dal bollettino ufficiale della Regione (Burp) i redditi dei consiglieri e degli assessori regionali. Sono quelli relativi al 2009, gli ultimi disponibili, visto che la pubblicazione della situazione reddituale e patrimoniale è sempre affare abbastanza complesso. Con le vecchie norme. Occorre che ciascun eletto provveda a depositare la propria dichiarazione fiscale agli uffici e questi provveda a farla pubblicare sul Burp. Con le nuove norme — in vigore da ieri — la situazione diventa più snella e soprattutto più accessibile.

A PAGINA 4

BERNARDI
Dolcezze d'Autore

Buon Anno

www.bernardiaccioccolato.it

Ha due anni, le aveva scambiate per caramelle. Salvato nell'ospedale di Manduria

Bimbo prende le medicine del nonno

TARANTO — E' stato dichiarato fuori pericolo ma si è temuto il peggio per un bimbo di due anni che la sera della vigilia di capodanno ha ingerito le compresse che il suo bisnonno prendeva per la pressione, scambiandole evidentemente per delle caramelle. E' successo nel comune di Oria, nel brindisino, dove il piccolo vive con i suoi parenti. Portato all'ospedale di Manduria è stato sottoposto a terapia intensiva disintossicante e ricoverato nel reparto di

ritiro che dopo un attimo di distrazione avevano trovato il figlio con in mano due compresse di colore bianco, simili quindi a delle mentine, prese da un piccolo contenitore di plastica lasciato incautamente sul tavolo dall'anziano parente il quale aveva l'abitudine di togliere le medicine dal loro blister naturale. Nella bocca del bambino c'era presenza di farmaco polverizzato. Somministrato l'antidoto, il bambino è stato poi ricoverato nel reparto di pediatria dove è rimasto

feisbuk

di Giovanni Sasso



Giorgio Napolitano
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In Italia è tornata la fiducia. Ma si tratterà solo per le vacanze di Natale.

A PAGINA 9 Dinò

Auguri

MONCAFÉ